



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2014**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	13
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	18
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	20
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	22

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Brescia per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 451.592

totale attività = € 8.075.802

totale passività = € 7.945.100

patrimonio netto = € 130.702

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	118.327	189.179	- 70.852
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	5.564.040	5.749.687	- 185.647
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	151.588	135.383	16.205
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	5.833.955	6.074.249	- 240.294
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	23.861	26.256	- 2.395
SPA.C_II - Crediti	1.348.512	1.300.937	47.575
SPA.C_III - Attività Finanziarie	-	-	-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	552.444	719.204	- 166.760
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.924.817	2.046.397	- 121.580
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	317.030	327.032	- 10.002
Totale SPA - ATTIVO	8.075.802	8.447.678	- 371.876
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	130.702	- 320.892	451.594
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	150.784	352.771	- 201.987
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	448.075	504.960	- 56.885
SPP.D - DEBITI	6.859.812	7.401.194	- 541.382
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	486.429	509.645	- 23.216
Totale SPP - PASSIVO	8.075.802	8.447.678	- 371.876
SPCO - CONTI D'ORDINE	3.000	620.688	- 617.688

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.510.153	3.301.405	208.748
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	3.093.815	3.187.565	- 93.750
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	416.338	113.840	302.498
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 30.621	- 25.718	- 4.903
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	176.837	168.382	8.455
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	562.554	256.504	306.050
Imposte sul reddito dell'esercizio	110.962	23.913	87.049
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	451.592	232.591	219.001

Il conto economico presenta nell'anno una differenza fra il valore e il costo della produzione , pari a + € 302.498 rispetto al 2013.

La differenza positiva fra i due esercizi del valore della produzione risulta essere di € 208.748 costituita da incrementi sia dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, per € 106.742 che da *altri ricavi e proventi* per € 106.742.

La differenza dei costi della produzione di € 93.750 è stata determinata dal decremento dei costi del personale per € 137.141, dall'accantonamento al fondo rischi risparmio non più imposto dalla normativa e dall'aumento delle spese per servizi e degli oneri diversi di gestione.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito dal budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodul.	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.699.000		1.699.000	1.693.751	-5.249
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0		0
5) Altri ricavi e proventi	1.804.500		1.804.500	1.816.402	11.902
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.503.500	0	3.503.500	3.510.153	6.653
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.300		20.300	18.619	-1.681
7) Spese per prestazioni di servizi	1.468.600		1.468.600	1.427.482	-41.118
8) Spese per godimento di beni di terzi	65.000		65.000	57.963	-7.037
9) Costi del personale	531.000		531.000	475.562	-55.438
10) Ammortamenti e svalutazioni	305.600		305.600	261.955	-43.645
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0		0	2.395	2.395
12) Accantonamenti per rischi	112.500	-40.000	72.500	63.057	-9.443
13) Altri accantonamenti	6.500		6.500	1.379	-5.121
14) Oneri diversi di gestione	823.000		823.000	785.403	-37.597
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.332.500	-40.000	3.292.500	3.093.815	-198.685
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	171.000	40.000	211.000	416.338	205.338
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	4.000		4.000	3.001	-999
16) Altri proventi finanziari	5.000		5.000	367	-4.633
17) Interessi e altri oneri finanziari:	40.000		40.000	33.989	-6.011
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-31.000	0	-31.000	-30.621	379
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0		0
19) Svalutazioni	0		0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	10.000		10.000	185.508	175.508
21) Oneri Straordinari	10.000		10.000	8.671	-1.329
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	176.837	176.837
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	140.000	40.000	180.000	562.554	382.554
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	85.000	40.000	125.000	110.962	-14.038
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	55.000	0	55.000	451.592	396.592

Come evidenziato dalla tabella il budget iniziale relativo ai ricavi per prestazioni è stato confermato dai risultati di bilancio con un esiguo scostamento.

L' introito più rilevante, per altri ricavi e proventi, è determinato principalmente dalle maggiori entrate per il canone del marchio 1000 Miglia e minori entrate per le provvigioni SARA come meglio indicato nell'analisi dell'andamento di gestione.

Il budget iniziale aveva già considerato le dimissioni di dipendenti per maturazione del periodo di quiescenza. A consuntivo si è registrato un maggiore risparmio di € 55.438, a motivo di dimissioni, non preventivate, da n. 1 unità nel corso dell'anno.

Gli ammortamenti sono diminuiti, rispetto al budget, per una diversa collocazione contabile delle spese di registrazione dei marchi.

A chiusura dell'esercizio, che ha portato l'utile superiore alle previsioni, si è resa necessaria una rimodulazione del budget di previsione relativo alle imposte. Viste le disposizioni in materia di destinazione dei risparmi effettuati, si è provveduto allo storno

della previsione dell' accantonamento ai sensi della l. 135/2012 per € 40.000. La rimodulazione risultante ha pareggiato le poste di bilancio.

In sede di previsione, nel budget 2014 sono stati previsti costi per le imposte per € 85.000, commisurati ad un utile di esercizio pari a € 55.000.

A consuntivo, dal conto economico sono state calcolate le imposte sull'utile effettivamente realizzato di € 562.554 per cui risultano IRES per € 89.588 e IRAP per € 32.320 e si è resa necessaria la rimodulazione.

Per rendere ininfluente sul bilancio tale rimodulazione si è provveduto allo storno della voce dal punto 13 del conto economico "accantonamento per rischi", prevista per l'accantonamento dei risparmi per € 40.000, al punto 22 del conto economico " Imposte sul reddito di esercizio".

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	0		0		0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	120.000		120.000		-120.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	120.000	0	120.000	0	-120.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0		0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000		10.000	5.454	-4.546
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000	0	10.000	5.454	-4.546
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	130.000	0	130.000	5.454	-124.546

Non sono stati effettuati provvedimenti di rimodulazione. Non è stato utilizzato il budget iniziale per le immobilizzazioni immateriali in quanto le spese per la registrazione dei marchi sono state inserite nelle uscite correnti.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I ricavi relativi alle quote sociali si attestano a € 1.107.833 contro € 1.101.286 del 2013. Tale dato scaturisce da una maggiore qualità della proposta del prodotto associativo da parte della sede e della rete dei delegati.

Il dato della produzione associativa al 31 dicembre 2014 è pari a 18.571 tessere con leggera flessione dello 0.50% rispetto al dato 2013. Un risultato che riscontra la tenuta del sodalizio per tale tipologia di attività, tenuto conto di ari e noti fattori congiunturali.

Importante il lavoro riscontrato con le delegazioni allo scopo di aggiornare il know how rispetto al prodotto.

L'attività di assistenza automobilistica ha riscontrato ricavi per € 301.460 confermando, sostanzialmente, il dato dello scorso esercizio pari a € 302.987. L' Automobile Club rimane saldamente un punto di riferimento per la città di Brescia e per l'intera provincia, per ciò che concerne l'attività legate allo sportello telematico dell'automobilista e al rinnovo patenti. Quest'ultima attività, nel 2014, è stata implementata con il servizio di fototessera in sede, allo scopo di agevolare la clientela alla fruizione del servizio, in aggiunta allo "storico" servizio del medico propedeutico allo stesso rinnovo patente.

La gestione delle tasse automobilistiche, per conto di Regione Lombardia, continua ad essere un' attività per cui i ricavi, nel corso 2014, si sono assestati a € 75.144 confermando il dato 2013. Necessario considerare l'attività di "bonifica degli archivi", per conto di Regione Lombardia, che ha garantito all'Ente, un introito, per il 2014, pari a € 17.685: un risultato ragguardevole scaturito dalla competenza e professionalità del personale addetto, che si pone quale punto di riferimento, per la clientela e per gli automobilisti bresciani.

L'attività del settore assicurativo ha registrato una flessione dovuta alle difficoltà commerciali e di posizionamento riscontrate dalla compagnia sul territorio. E' interesse del Sodalizio, per il futuro, porre in essere soluzioni che possano trovare soluzioni specifiche rispetto tale andamento riscontrato negli ultimi anni.

Da sottolineare l'entrata pari a € 135.681 relativa ai canoni di locazioni attive riguardanti gli immobili di proprietà, attraverso un incremento per € 8.436 rispetto al dato dello scorso esercizio.

L'attività sportiva ha riscontrato, per l'anno in corso, n. 2.100 licenze con un incremento del 5% rispetto al 2013: l'Automobile Club Brescia nell'ambito della Federazione costituisce il primo Sodalizio come numero di tesserati sportivi.

Tale dato è conseguenza del fatto che l'Ente promuove ed organizza direttamente, in ambito territoriale, eventi sportivi di notevole livello, quali il Rally 1000 Miglia, la Ronde ACI Brescia e il Trofeo Valle Camonica (c.d.: Malegno - Borno), eventi che danno lustro al territorio e al movimento sportivo bresciano.

La royalty relativa al marchio 1000 miglia, per l'anno in corso, è stata pari a € 1.390.497,00 a motivo di quanto contenuto nell'accordo del 2012 tra AC Brescia e la controllata.

Accordo che prevede, a partire dal secondo anno di vigenza dello stesso, un riconoscimento incrementale del 5% relativo al fatturato della società, in aggiunta al canone/marchio già definito nel 2013, pari a € 1.200.000.

I costi di gestione inerenti all'attività associativa pari a € 785.889 fanno riferimento alle provvigioni passive riconosciute ai delegati per € 85.260, al servizio di mailing per € 10.732, all'acquisto di omaggi sociali per € 10.196 e alle aliquote sociali nei confronti di Aci Italia per € 672.424, e, in ultimo, per i servizi di ACI Rete, per acquisizione soci, per € 7.277.

Le spese per i locali e le utenze, nel corso dell'esercizio, hanno riscontrato un costo complessivo pari a € 94.893.

La convenzione che l'Ente ha sottoscritto con la controllata ACI Brescia Service srl, per la gestione dei servizi del Sodalizio, ha riscontrato un riconoscimento economico, alla stessa controllata, pari a € 450.680, con un risparmio di costi di € 34.146, rispetto all'esercizio precedente.

La voce "personale" per il 2014 ha evidenziato un abbattimento di costi pari a € 171.288 dovuto principalmente alla quiescenza di n. 2 risorse, per sopraggiunta maturazione del periodo pensionistico, e alle dimissioni di n. 1 risorsa nel corso dell'anno.

Nei proventi straordinari figurano le sopravvenienze attive per l'azzeramento del fondo accantonato ai sensi dell'art. 8 l. 135/2012 (riduzione della spesa negli enti pubblici non territoriali relativa ai c.d. "consumi intermedi") negli anni 2012 e 2013 per € 168.374.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	118.327	189.179	-70.852
Immobilizzazioni materiali nette	5.564.040	5.749.687	-185.647
Immobilizzazioni finanziarie	151.588	135.383	16.205
Totale Attività Fisse	5.833.955	6.074.249	-240.294
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	23.861	26.256	-2.395
Credito verso clienti	254.223	223.614	30.609
Crediti verso società controllate	737.386	742.168	-4.782
Altri crediti	356.903	335.155	21.748
Disponibilità liquide	552.444	719.204	-166.760
Ratei e risconti attivi	317.030	327.032	-10.002
Totale Attività Correnti	2.241.847	2.373.429	-131.582
TOTALE ATTIVO	8.075.802	8.447.678	-371.876
PATRIMONIO NETTO			
	130.702	-320.892	451.594
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	598.859	857.731	-258.872
Altri debiti a medio e lungo termine	5.349.712	5.849.045	-499.333
Totale Passività Non Correnti	5.948.571	6.706.776	-758.205
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	252.080	248.259	3.821
Debiti verso fornitori	232.421	245.592	-13.171
Debiti verso società controllate	193.980	185.440	8.540
Debiti tributari e previdenziali	174.981	81.484	93.497
Altri debiti a breve	656.638	791.374	-134.736
Ratei e risconti passivi	486.429	509.645	-23.216
Totale Passività Correnti	1.996.529	2.061.794	-65.265
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	8.075.802	8.447.678	-371.876

Nelle passività non correnti alla voce “altri debiti a medio e lungo termine” sono state considerate al 31/12/2014: il debito pregresso nei confronti di ACI per € 2.213.062 e il contratto di mutuo con scadenza nel 2025 di € 3.156.650 per un totale di 5.349.712.

Le stesse voci evidenziate per il 2013, presentavano un valore relativo all'indebitamento nei confronti di ACI per € 2.460.315 e relativo al mutuo per € 3.636.989.

E' di tutta evidenza il miglioramento delle voci suesposte per ciò che concerne il 2014.

Nelle passività correnti sono state considerate, fra i debiti verso banche, esclusivamente le rate in scadenza nell'esercizio successivo, e nei debiti verso fornitori i debiti correnti compresi quelli nei confronti di ACI.

Di seguito una breve digressione relativa agli indicatori (indici) di bilancio per una maggiore chiarezza rispetto alle poste in cui lo stesso documento si compone.

L'analisi di bilancio per indici ha l'intento di rielaborare i dati di cui si compone il bilancio, in informazioni attraverso una rielaborazione degli stessi dati allo scopo di ottenere i relativi indicatori.

L'analisi di bilancio, tramite gli indici di seguito evidenziati, consegue l'obiettivo di formulare un giudizio sulla salute economico/patrimoniale/finanziaria dell'Ente.

In tal caso, l'analisi per indici, applicata allo stato patrimoniale riclassificato, secondo il grado di smobilizzo delle voci dello stesso, evidenzia:

grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a + 0,05 nell'esercizio in esame, contro un valore negativo pari a - 0,05 dell'esercizio precedente.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, è ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Trattandosi di un valore inferiore a 1 è da tenere monitorato, anche se, in tal caso, una parte delle immobilizzazioni è finanziata da debito a lungo termine.

Grado di copertura delle immobilizzazioni con patrimonio proprio

$\frac{\text{mezzi propri}}{\text{immobilizzazioni}} = \frac{\text{capitale netto}}{\text{immobilizzazioni}} =$	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%; text-align: center;">2014</td> <td style="width: 55%; text-align: center;"> $\frac{130.702}{5.833.955} =$ </td> <td style="width: 30%; text-align: center;">0,05</td> </tr> </table>	2014	$\frac{130.702}{5.833.955} =$	0,05		
2014	$\frac{130.702}{5.833.955} =$	0,05				
	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%; text-align: center;">2013</td> <td style="width: 55%; text-align: center;"> $\frac{- 320.032}{6.074.249} =$ </td> <td style="width: 30%; text-align: center;">-0,05</td> </tr> </table>	2013	$\frac{- 320.032}{6.074.249} =$	-0,05		
2013	$\frac{- 320.032}{6.074.249} =$	-0,05				

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a + 0,93 nell'esercizio in esame, in miglioramento rispetto al valore di + 0,91 rilevato nell'esercizio precedente. Tale indice è ottenuto dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine, sommati ai mezzi propri e l'attivo immobilizzato. Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore, è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo. Nel caso in argomento, l'Ente, nel corso dell'esercizio in esame, ha riscontrato che tale indice è in miglioramento.

indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

2014	$\frac{130.702 + 5.349.712}{5.833.955} = \frac{5.480.414}{5.833.955} =$	0,93
------	---	------

mezzi propri + debiti m.l. termine
attivo immobilizzato

2013	$\frac{- 320.892 + 5.849.045}{6.074.249} = \frac{5528153}{6.074.249} =$	0,91
------	---	------

L'indice di indipendenza da terzi, misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a + 0,02, mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore negativo pari - 0,04. Un valore positivo di tale indice non dovrebbe distaccarsi in maniera considerevole 0,5.

indice di indipendenza da terzi

2014	$\frac{130.702}{5.948.571 + 1.996.529} = \frac{130.702}{7.945.100} =$	0,02
------	---	------

Patrimonio Netto
passività non correnti + passività correnti

2013	$\frac{-320.892}{6.706.776 + 2.061.794} = \frac{-320.892}{8.768.570} =$	-0,04
------	---	-------

L'indice di liquidità, segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo, ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,11 per l'esercizio in esame, mentre era pari a 1,14 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

indice di liquidità

2014	$\frac{2.241.847 - 23.861}{1.996.529} = \frac{2.217.986}{1.996.529} =$	1,11
------	--	------

attività a breve al netto delle rimanenze
passività correnti a breve

2013	$\frac{2.373.429 - 26.256}{2.061.794} = \frac{2.347.173}{2.061.794} =$	1,14
------	--	------

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	118.327	189.179	-70.852
Immobilizzazioni materiali nette	5.564.040	5.749.687	-185.647
Immobilizzazioni finanziarie	151.588	135.383	16.205
Capitale immobilizzato (a)	5.833.955	6.074.249	-240.294
Rimanenze di magazzino	23.861	26.256	-2.395
Credito verso clienti	254.223	223.614	30.609
Crediti verso società controllate	737.386	742.168	-4.782
Altri crediti	356.903	335.155	21.748
Ratei e risconti attivi	317.030	327.032	-10.002
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.689.403	1.654.225	35.178
Debiti verso fornitori	232.421	245.592	-13.171
Debiti verso società controllate	193.980	185.440	8.540
Debiti tributari e previdenziali	174.981	81.484	93.497
Altri debiti a breve	656.638	791.374	-134.736
Ratei e risconti passivi	486.429	509.645	-23.216
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.744.449	1.813.535	-69.086
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-55.046	-159.310	104.264
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	598.859	857.731	-258.872
Altri debiti a medio e lungo termine	2.213.062	2.460.315	-247.253
Passività a medio e lungo termine (e)	2.811.921	3.318.046	-506.125
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	2.966.988	2.596.893	370.095
Patrimonio netto	130.702	-320.892	451.594
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	3.388.730	3.636.989	-248.259
Posizione finanz. netta a breve termine	552.444	719.204	-166.760
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	2.966.988	2.596.893	370.095

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2014	Esercizio2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (Perdita) dell'esercizio	451.592	232.591
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
<u>Accantonamenti ai fondi</u>	27.227	199.878
accant. Fondi Quiescenza e TFR	25.848	30.572
accant. Fondi Rischi	1.379	169.306
<u>Utilizzo Fondi</u>	- 286.099	- 200.000
utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	- 82.733	-
utilizzo Fondi Rischi	- 203.366	- 200.000
<u>Ammortamenti</u>	261.955	270.293
ammortam. Immobilizz. immateriali	70.852	79.458
ammortam. Immobilizz. materiali	191.103	190.835
Svalutazione partecipazioni	-	-
(Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni	-	-
altre rettifiche per elementi non monetari	2	3
2. Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	3.085	270.174
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	454.677	502.765
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	2.395	2.889
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	711.559	- 675.133
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	- 737.386	-
Decremento / (incremento) crediti vs Erario	68.589	44.551
Decremento / (incremento) altri crediti	- 90.337	- 17.090
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	10.002	7.928
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	- 445.864	- 181.350
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	193.980	-
Incremento / (decremento) debiti vs Erario	99.201	- 73.936
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenziali	5.704	9.594
Incremento / (decremento) altri debiti	- 134.736	23.653
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	- 23.216	- 22.006
Totale variazioni del CCN	- 351.517	- 896.756
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	103.160	- 393.991
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

<u>Incremento decremento immobilizzazioni immateriali</u>	-	-	69.806
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	189.179		198.831
Immobilizzazioni immateriali nette finali	118.327		189.179
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-	70.852	-
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	5.456		9.812
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	5.749.687		5.930.710
Immobilizzazioni materiali nette finali	5.564.040		5.749.687
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-	191.103	-
Incremento decremento immobilizzazioni finanziarie	-	16.205	81.645
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	135.383		217.028
Immobilizzazioni finanziarie finali	151.588		135.383
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		-	-
Svalutazioni delle partecipazioni		-	-
B. Flussi finanziari dall'attività d'investimento	-	21.661	2.027
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-	248.259	-
Incremento / (decremento) mezzi propri		-	-
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	-	248.259	-
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-	166.760	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio	719.204		1.357.200
Disponibilità liquide al 31 dicembre	552.444		719.204

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	3.510.153	3.301.405	208.748	6,3%
Costi esterni operativi	2.291.862	2.191.387	100.475	4,6%
Valore aggiunto	1.218.291	1.110.018	108.273	9,8%
Costo del personale	475.562	612.703	-137.141	-22,4%
EBITDA	742.729	497.315	245.414	49,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	326.391	383.475	-57.084	-14,9%
Margine Operativo Netto	416.338	113.840	302.498	265,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.368	10.272	-6.904	-67,2%
EBIT normalizzato	419.706	124.112	295.594	238,2%
Risultato dell'area straordinaria	176.837	168.382	8.455	5,0%
EBIT integrale	596.543	292.494	304.049	104,0%
Oneri finanziari	33.989	35.990	-2.001	-5,6%
Risultato Lordo prima delle imposte	562.554	256.504	306.050	119,3%
Imposte sul reddito	110.962	23.913	87.049	364,0%
Risultato Netto	451.592	232.591	393.099	169,0%

OBIETTIVI TRIENNIO 2013/2015

Al riguardo degli obiettivi attribuiti da Automobile Club d'Italia per il triennio 2013/2015 si considera che i tre obiettivi sono stati raggiunti:

- a) L'obiettivo economico è stato raggiunto per il secondo esercizio consecutivo con il margine operativo lordo positivo;
- b) l'obiettivo patrimoniale: si è ampiamente raggiunto passando da un deficit patrimoniale al 31/12/2013 di 320.892 a un patrimonio netto positivo di € 297.206.
- c) L'obiettivo finanziario assegnato da ACI per la riduzione dell'indebitamento netto verso lo stesso ACI, è pari a € 2.551.077 al 31 dicembre 2015, come da riscontri informatici della Federazione.
- d) L'indebitamento netto al 31/12/2014 comprensivo dei debiti correnti e pregressi risulta pari a € 2.252.158, per cui l'obiettivo risulta raggiunto, già nel biennio 2013/2014.

CONTENIMENTO DELLE SPESE AI SENSI della LEGGE 125/2013

soggetti a riduzione 10% compensativa				
	2010	limite di spesa	Bilancio 2014	
B6	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	1.054,80	949,32	3.139,00
	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	992,81	893,53	11.352,00
	SPESE PER L'ACQUISTO DI CANCELLERIA E STAMPATI	21.769,49	19.592,54	4.128,00
	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI	2.863,30	2.576,97	-
	SPESE EDUCAZIONE STRADALE	2.335,00	2.101,50	-
	COMBUSTIBILI PER RISCAL. E SPESE PER LA CONDUZIONE DI IMP. TERMICI	4.284,95	3.856,46	536,00
	SPESE PER I LOCALI	33.433,62	30.090,26	27.684,00
	SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA E CANONI D'ACQUA	40.409,84	36.368,86	43.953,00
	SPESE TELEFONICHE	15.298,01	13.768,21	17.712,00
	PREMI DI ASSICURAZIONI	17.986,26	16.187,63	19.254,00
	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.054,80	33.349,32	34.242,00
B7	SERVIZI INFORMATICI PROFESSIONALI E ELABORAZIONI DATI	71.513,04	64.361,74	81.838,00
	TRASPORTO E FACCHINAGGI	518,11	466,30	780,00
	SPESE DIVERSE	628,30	565,47	-
	PUBBLICITA' E ATTIVITA' PROMOZIONALI	12.910,31	11.619,28	15.172,00
	SPESE PER STAMPA NOTIZIARIO	7.800,00	7.020,00	-
	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	15.466,66	13.919,99	11.171,00
	CONTRIBUTI E CONCORSI A FONDO PERDUTO	200,00	180,00	-
	BOLLATURA DOCUMENTI, VIDIMAZIONE E IMPOSTE DI REGISTRO	2.356,81	2.121,13	1.015,00
B8	LOCAZIONI FINANZIARIE DI ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PROPRIE DELL'IMPRESA	1.294,44	1.165,00	14.649,00
	FITTO LOCALI E SPESE ACCESSORIE: DELEGAZIONI	53.246,14	47.921,53	25.190,00

NOLEGGI AUTOMEZZI	-		8.592,00
TOTALE VOCI SOGGETTE A RIDUZIONE 10% COMPENSATIVA	343.416,69	309.075,02	320.407,00
		-	23.009,69
			-6,70%

B9	2010	limite di spesa	Bilancio 2014
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE IN RUOLO	284.390,75	255.951,68	226.601
ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	101.931,21	91.738,09	87.724
TRATTAMENTO ACCESSORIO	126.374,70	113.737,23	112.305
COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO	5.363,55	4.827,20	
INDENNITA' POSIZIONE DIRETTORE	49.555,21	44.599,69	10.245
	567.615,42		436.875,00
riduzione art. 6 per particolari tipologie			
	2010	limite di spesa	Bilancio 2014
CORSI DI FORMAZIONE	380,00	342,00	667
MISSIONI E TRASFERTE	2.411,13	2.170,02	415,00
ACQUISTI E SERVIZI PER ATTIVITA' SPORTIVA	466.419,10	419.777,19	261.230,00
SPESE ESERCIZIO AUTOMEZZI	7.423,29	6.680,96	5.046,00
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	12.371,62	11.134,46	3.715,00
CONSULENZE LEGALI	20.075,59	18.068,03	9.360,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.138,08	1.024,27	492,00
	510.218,81	459.196,93	280.925,00

risparmio 10%

51.022

La tabella pone in evidenza che sono stati conseguiti risparmi per ciò che concerne i costi della produzione per le spese di funzionamento pari al 6,70%, corrispondenti alla somma di € 23.009, in conformità all'art. 5 del Regolamento per la razionalizzazione e contenimento della spesa. Per ciò che concerne l'art. 6 dello stesso Regolamento, si segnala la realizzazione di un risparmio totale pari a € 74.314.

I risparmi degli esercizi precedenti, attraverso il relativo accantonamento, ammontavano a € 168.374.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Alla data di redazione del presente bilancio l'Ente non ha ricevuto formali progetti o bozze di bilancio della controllata ACI Brescia Service srl né altro equipollente documento utilmente impiegabile per la sua integrazione nel presente atto. Tuttavia si osserva che il termine ultimo per la redazione ed il deposito del bilancio della società controllata spirerà il prossimo 15 giugno 2015, sebbene tale data non costituisca termine ordinario. Ne consegue che l'apprezzamento circa l'andamento della società ACI Brescia Service srl potrà essere oggetto di valutazione solo in prosieguo e separatamente rispetto alla elaborazione del presente documento.

In ragione di quanto sopra è stato prudenzialmente costituito un fondo rischi nella misura di € 50.754,00, allo scopo destinando un importo già accantonato in epoca pregressa per imprevisti esauriti nel corso dell'esercizio (bonus fine gestione relativo agli impianti di distribuzione di carburanti). Il tutto senza alcun appesantimento della realtà economica dell'Ente.

- B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

- C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*
si tratta di fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Il 10 febbraio 2015 il Consiglio di Stato ha editato una sentenza con la quale ha chiuso la vicenda giurisdizionale avente ad oggetto la composizione dell'attuale Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Brescia.

Il successivo 12 maggio 2015 il TAR di Brescia si è pronunciato in ordine alla composizione delle attuali presidenza e vicepresidenza dell'Ente, confermando l'esito delle determinazioni consiliari del 13 febbraio 2015.

Ambedue le pronunce non compromettono in alcun modo la continuità aziendale. Piuttosto contribuiscono al suo consolidamento in quanto stabilizzano la compagine consiliare eletta all'esito della consultazione elettorale senza alcun giudizio discriminante circa le qualità individuali delle persone succedutesi al governo del sodalizio. Peraltro il Consiglio Direttivo ha formalmente ratificato tutte le deliberazioni assunte prima delle sentenze di cui sopra, così evidenziando l'assenza di soluzioni di continuità nell'amministrazione dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La decisione di utilizzare il termine massimo previsto dallo Statuto per la convocazione dell'assemblea ex art. 46 dello stesso Statuto ACI, è stata motivata dalla opportunità/necessità di attendere la pubblicazione del Tar di Brescia investito della decisione circa la composizione degli organi di Presidenza dell'Ente. Ciò allo scopo di consentire a chi spettasse la piena rappresentanza di Aci Brescia in sede assembleare.

Le prospettive della gestione dell'Automobile Club di Brescia sono connotate dalla necessità di riflessione sulla evoluzione del contesto economico e sociale nel quale l'Ente si trova ad operare. Non può sottacersi che su taluni servizi si siano affacciati sul mercato competitori in grado di offrire servizi equiparabili a quelli offerti dall'Automobile Club e con agilità proprie del settore privato rispetto alle quali l'ente pubblico presenta talune rigidità penalizzanti.

Anche per quanto concerne la promozione delle attività sportive si avverte la necessità di rendere le iniziative sociali più appetibili per la contribuzione di sostenitori e di sponsor che la crisi economica di questi anni ha reso ristretta e prudente come mai in passato.

Tuttavia appare più che ragionevole prevedere che il prossimo futuro sia connotato da elementi che confortano aspettative di crescita. Infatti la struttura operativa dell'Ente ha promosso la riattivazione di rami di azienda (quali i distributori rimasti inattivi da tempo) che garantiranno risultati economici rilevanti. Con pari prospettiva sono in corso di attuazione modalità di gestione delle delegazioni che

rivitalizzeranno la presenza dell'Ente sul territorio, recuperando una capillarità di presenza declinata negli ultimi tempi. Su questi temi deve riconoscersi l'impegno del personale nel suo insieme e della attuale direzione, nonostante la sua recente assunzione di incarico.

Si prospetta l'ulteriore valorizzazione dell'Ente attraverso l'incremento dei tesserati da attuarsi mediante la divulgazione dei servizi connessi alla condizione dei socio; a tutt'oggi infatti è stata verificata la ignoranza di molteplici opportunità usufruibili per carenza di promozione d'immagine o anche semplice veicolazione pubblicitaria. In questa prospettiva si valuteranno le modalità di interazione con l'ACI nazionale per quanto di competenza.

Sul piano strettamente economico/patrimoniale l'Ente ha promosso con energia la definizione inerente la cessione dell'immobile di via XXV aprile che prevede la necessaria partecipazione degli organi dell'ACI nazionale. Questi ultimi hanno manifestato sul punto la volontà di coerente con quella locale di addivenire ad una soluzione entro l'esercizio in corso. Sono intuibili le positive ripercussioni per il nostro sodalizio.

Il successo ed il prestigio delle iniziative sportive verranno qualificati come strumento di divulgazione di immagine e di apprezzamento commerciale, recuperando altresì disponibilità di cooperazione economica che la pur lieve ripresa economica sembrano concretamente favorire.

Una considerazione di chiusura si impone allo scopo di sottolineare che la prospettazione di una gestione positiva discende anche dalla auspicata stabilità operativa che ci si deve augurare nel prossimo futuro. E' evidente come lunghi periodi di commissariamento ed incertezze apicali siano concorse nello sfavorire il pieno sfruttamento di proficue opportunità. E ciò indipendentemente dalle qualità e volontà individuali di tutte le persone adoperatesi nella guida e nella cooperazione per l'affermazione dell'Ente.

Nel rispetto delle norme codicistiche e delle direttive dell'Ente federativo il presente bilancio elabora i riscontri contabili esitati dal trascorso esercizio, da esso ricavando positivi sintomi di crescita per l'esercizio in corso.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 451.592,00 che intende destinare alla riduzione della esposizione debitoria nei confronti dell'ACI Italia previ gli accantonamenti della quota di riserva prevista dalla normativa vigente.

Brescia 3 giugno 2015

Il Presidente
Piergiorgio Vittorini